



@COISPPolizia

LECCO, SENZA LA QUESTURA IL CRIMINE VINCE!!

Rassegna stampa 28 ottobre 2015

VI **LECCO E HINTERLAND**

IL GIORNO MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 2015

LECCO ALLARME DEL SINDACATO DI POLIZIA CONTRO I TAGLI SUL TERRITORIO

Senza Questura il crimine vince

Coisp: «Siamo preoccupati per la sicurezza dei cittadini»



INIZIATIVA
I vertici del Coisp
(da sinistra)
Daniele Ottaviani
Francesco Bruno
Franco Maccari e
Alessandro Camerota
che hanno spiegato
le ragioni per cui
è assurdo portare
via la Questura
da un territorio
come il Lecchese

di **STEFANO CASSINELLI**

- **LECCO** -

«SENZA pensare alla sicurezza dei cittadini ma guardando solo i costi hanno deciso di tagliare la Questura per risparmiare un milione di euro. Così si lascia il territorio in mano alla criminalità». Duro e determinato il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp Franco Maccari ha incontrato gli uomini in divisa che operano nel lecchese. L'elenco delle cose che «non vanno» è lunghissimo e deve preoccupare tutti i cittadini. A Lecco ci sono 180 operatori della Questura, 60 per la Polstrada e 15 per la Polfer «siamo sotto del 15% rispetto agli organici previsti nel 1989. E in questi ultimi 25 anni le cose sono molto cambiate pensiamo solo all'immigrazione» ha spiegato Maccari. Sulla questione immi-

grazione è stato il vice segretario regionale Alessandro Camerota a spiegare che «a Lecco, oltre agli immigrati non gestiti in emergenza, ci sono 800 profughi, ma ne sono passati 1.500 e tutto que-

MACCARI

«Una zona come questa senza il coordinamento diventa appetibile per il crimine organizzato»

sto è gestito da quattro persone all'ufficio immigrazione, sono numeri che non hanno bisogno di commenti».

MACCARI ENTRANDO nel problema ha spiegato: «Persone che non conoscono nulla di sicurezza hanno fatto un piano da ignoranti, tagliano 23 Questu-

re per risparmiare 23 milioni, per loro le Questure sono uguali alle Prefetture, un organo politico per loro è uguale a chi si occupa di sicurezza in strada. Una cosa sconcertante. Questo ragionamento non lo faccio in un'ottica di sindacato perché nessun poliziotto perderà il lavoro, lo faccio pensando al fatto che diminuirà la sicurezza per la gente. Un territorio così diventa sempre più appetibile per la criminalità organizzata. Un commissariato non è una Questura, ci saranno meno uomini e meno controllo del territorio. La Polizia perde 10mila unità in sei anni, il 10% della forza, questo, lo capisce chiunque abbia buon senso, significa sgretolare la possibilità di fare indagini, di lavorare veramente. Si inseguiranno le emergenze senza avere un lavoro organizzato e programmato capace di tenere il crimine sotto controllo».

BELLANO PROBLEMI POLSTRADA

Solo cinque veicoli
e l'auto più recente
ha 250mila chilometri

- **BELLANO** -

«LA POLSTRADA ha cinque auto tra Lecco e Bellano e quella con meno chilometri ne ha 250.000». Nelle parole di Francesco Bruno, segretario provinciale del Coisp e di Daniele Ottaviani, vice segretario, rendono bene l'idea della situazione in cui le forze dell'ordine sono costrette a operare per garantire la sicurezza alla popolazione. «La situazione dei veicoli - spiega Bruno - è esemplare di uno stato delle cose che è preoccupante. Le auto sono sempre fuori in servizio e con tutti quei chilometri è comprensibile che non siano al meglio e le rotture meccaniche sono la conseguenza logica. Operare in queste condizioni non è certo semplice». Ma se la parte dei veicoli è quella più lampante ci sono anche altre problematiche serie e il segretario Coisp spiega: «Paradossalmente gli agenti vanno a comprarsi le divise e gli scarponcini per poter affrontare l'inverno perché il vestiario è vecchio e non viene cambiato. È anche una questione di dignità oltre che di adeguatezza al lavoro che si è chiamati a fare. Tutto questo in un contesto che è al di sotto della pianta organica che sarebbe prevista per la Polstrada». La Stradale oltre alla Ss36, che è una delle strade più trafficate d'Italia e la più pericolosa, con tutte le criticità che questo comporta, deve gestire anche altri interventi. A fronte di tutto questo dopo anni senza il rinnovo contrattuale il Governo ha proposto un aumento di 7,80 euro lordi e Franco Maccari afferma: «Dopo sei anni senza scatti un aumento del genere mi è sembrato un vero e proprio insulto».



Lecco Notizie

LN leconotizie.com

<http://www.leconotizie.com/attualita/chiusura-delle-questure-il-sindacato-progetto-scellerato-273392/>

Chiusura delle Questure, il Sindacato: “Progetto scellerato”



LECCO – “Un progetto scellerato, frutto di una valutazione fatta sull’unico ragionamento del risparmio”: non usa mezzi termini Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, per definire la pesante situazione della chiusura delle Questure, ventitrè in tutta Italia Lecco compresa. Si parla di una revisione delle strutture di Polizia del 25% circa.

Il Segretario è intervenuto questa mattina all’assemblea generale indetta dal Coisp Provinciale di Lecco presso la Questura di Corso Promessi Sposi. Presenti con lui Franco Bruno, Segretario Generale Provinciale del Coisp di Lecco, Daniele Ottaviani, vice Segretario Provinciale e Alessandro Camerota, vice Segretario Regionale.



Da sinistra: Daniele Ottaviani, vice segretario Provinciale Coisp Lecco, Franco Bruno, segretario generale provinciale Coisp Lecco, Franco Maccari, Segretario Generale Coisp e Alessandro Camerota, vice segretario regionale Coisp

Lo sconforto e la preoccupazione sono diffusi, come testimoniato: **“Siamo sconcertati da un progetto messo a punto da persone incompetenti che non hanno idea di cosa significhi il nostro lavoro per il territorio.** Siamo stati avvisati dei tagli dal capo di Polizia, il nostro dipartimento non è stato nemmeno coinvolto per prendere delle decisioni” è la polemica avanzata dai sindacalisti.

180 poliziotti sono attualmente presenti negli Uffici della Questura di Lecco, suddivisi nei diversi settori, in attesa di scoprire come verranno redistribuiti. Una perdita enorme, come commentato da Maccari, che inciderà profondamente sulle attività di sicurezza: “Non parliamo solo di fronteggiare i comuni problemi di criminalità ma anche i problemi sociali, tutto il lavoro delle indagini, i servizi segreti e molto altro. Il territorio ha bisogno di strutture come la nostra, punto di riferimento anche per tutte le altre forze di polizia: togliere questa attività e delegarla a qualcun altro, lontano, vuol dire portarla lontano dai problemi specifici che i cittadini di un dato territorio vivono, e le conseguenze si faranno presto sentire”.

A non convincere il sindacato della bontà del provvedimento è la **parallela chiusura e redistribuzione delle Prefetture: “Non ha alcun senso, le competenze sono totalmente diverse:** quella della Prefettura è politica, quella delle Questure è tecnica” ha detto Maccari “ma è chiaro che un collegamento è stato fatto altrimenti non si capirebbe come mai a fronte di 23 Prefetture chiuse verranno chiuse proprio 23 Questure e 23 stabilimenti dei Vigili del Fuoco”.

Il bilancio tracciato dal Segretario Generale è pesante: “La situazione ricorda quella di 30-40 anni fa, quando il disagio sociale e l'instabilità erano diffusi. **Penso però che un punto così basso non sia mai stato raggiunto**”. A rendere le cose più difficili, come riferito, è la **totale mancanza di prospettive: “Siamo a zero, non c'è possibilità di dialogo in alcun modo”**.

Tra i vari argomenti discussi durante l'assemblea del Coisp segnalata anche la **proposta del governo di dare nove euro come rinnovo del contratto di lavoro scaduto da più di sei anni:** “Una vergogna – hanno commentato i sindacalisti – durante la manifestazione abbiamo lanciato 9 euro di monete contro il Parlamento, che se li tengano. Oltre tutto abbiamo scoperto in seguito che il rimborso lordo ammontava a 7,80 euro... un



insulto al nostro lavoro e alla nostra carriera di servitori dello Stato”.

A preoccupare è anche la decisione di fissare il blocco del turn over delle forze di Polizia al 50%, un dato increscioso a detta di Maccari vista la consistente perdita di personale degli ultimi 30 anni e di un notevole innalzamento dell'età media, passata in dieci anni da 37 a 45: “Un esercito di vecchi, **ogni 5 anni perdiamo 10 mila poliziotti, cioè il 10% delle forze**. Il turn over al 50% è l'ennesima batosta”.



Franco Maccari



Lecco, come ricordato, verrà accorpata a Como: “**Sono convinto che la vostra Questura sia stata presa di mira** – ha detto Maccari in conclusione – questo territorio non è particolarmente segnato da episodi di criminalità che potremmo definire quotidiana ma sappiamo bene che a preoccupare è ciò che sta sotto questo strato: le zone prolifiche come questa sono da sempre bersaglio della delinquenza organizzata e le recenti indagini che hanno interessato Lecco e i suoi dintorni lo hanno dimostrato. **Per fare le indagini però occorrono gli uomini e gli strumenti, ossia quello che il Governo sta togliendo al territorio**”.



leccoonline

leccoonline.com

php?

Stato%3A+Franco+Maccari%2C+segretario+Coisp%2C+in+assemblea+contro+la+chiusura+della+Questura+e+la+proposta+di+rinnovo+contrattuale

Polizia di Stato: chiusura della Questura e proposta di rinnovo contrattuale, in città il segretario generale Coisp Franco Maccari

AIROLDI

MERATE
Viale Verdi 70

Un provvedimento “scellerato”, basato su una logica di taglio dei costi che non tiene conto delle specificità dei singoli territori, che costituisce “il punto più basso nella tutela della pubblica sicurezza”.

Non ha utilizzato mezzi termini il segretario generale del Coisp Franco Maccari, giunto a Lecco nella mattinata di oggi, per definire la situazione della Polizia di Stato, stretta tra una proposta di rinnovo del contratto di lavoro - fermo da 6 anni - che prevede un aumento di 7,8 € lordi e l'incognita del futuro lavorativo, per l'annunciato “declassamento” della Questura in funzione dell'accorpamento con Como.



Il segretario generale del Coisp Franco Maccari

Per affrontare questi ed altri temi è stata indetta presso gli uffici di Corso Promessi Sposi una assemblea generale, con la partecipazione del segretario provinciale Coisp Francesco Bruno, il vice segretario provinciale Daniele Ottaviani, il vice segretario regionale Alessandro Camerota.

“La Questura in questo territorio è stata presa di mira, il provvedimento di declassamento annunciato è scellerato, ci è stato presentato già confezionato, senza possibilità di confronto” ha commentato il Franco Maccari, anticipando i contenuti dell'assemblea. “La valutazione è basata su una mera logica di risparmio. Sono 23 i milioni di euro da tagliare, uno per ogni Questura da chiudere e accorpate con altre. Questo si tradurrà in un problema non tanto per noi lavoratori, ma soprattutto per i cittadini. In questo modo viene meno quello che è un punto di riferimento per una serie di pratiche, dalla gestione passaporti a quella degli stranieri, ma anche un'attività di “intelligence” alla base di indagini che, come è



emerso nel lecchese, hanno portato a importanti risultati nella lotta alle infiltrazioni mafiose sul territorio”.

In Provincia sono 180 i lavoratori impiegati nei diversi settori operativi della Polizia di Stato, cui si aggiungono 60 agenti della Polizia stradale suddivisi tra Lecco e Bellano e 15 agenti della Polfer.

“Gli organici a livello nazionale sono gli stessi del 1989, ma le necessità del territorio nel frattempo sono decuplicate” ha spiegato Franco Maccari. **“Siamo in deficit di personale del 10, 15%, per non parlare delle vetture ormai vetuste e della prospettiva che, con il declassamento della Questura, il personale in servizio venga ulteriormente ridotto. Sul rinnovo del contratto poi ci sentiamo presi in giro, ci hanno proposto un aumento di 7,8 € lordi. Un insulto”.**



Daniele Ottaviani, Francesco Bruno, Franco Maccari, Alessandro Camerota

La prospettiva di trasferimento della Questura non deve essere confusa con quella relativa alla Prefettura. **“ Sono due cose differenti, che riguardano una competenza politica e una tecnica. Anche da questo si evince come manchi una pianificazione, in funzione di un appiattimento della spesa. C'è inoltre la problematica del blocco del turnover al 50% all'interno delle forze di polizia. Ogni 1.000 persone che vanno in pensione, 500 nuove entrano. Il risultato è che l'età media si è alzata da 37,5 a 43 anni, si evolve verso un esercito di vecchi, è un attentato ai servizi”.**

La questione, come è stato ricordato, riguarda anche il Corpo forestale dello Stato, per cui si ipotizza un “transito” all'interno dell'arma dei Carabinieri.

“In questo territorio in particolare, emerge la presenza di una forza di Polizia capace e preparata. Ad oggi non c'è dialogo su questo tema, e il rischio è quello di perdere preziose competenze e servizi” ha concluso il segretario generale del Coisp.

Sulla futura destinazione degli agenti lecchesi, al momento non vi è alcuna certezza.

R.R.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco



Chiusura delle Questure. Per il sindacato di polizia Coisp è inaccettabile

di Stefano Scaccabarozzi



Franco Maccari: una riforma fatta da incompetenti, il cui unico scopo è il risparmio dello Stato

«Questa riforma è fatta da incompetenti. Il nostro dipartimento, dal capo della Polizia in giù, non è mai stato coinvolto. Un progetto creato in chissà quale stanza e chissà da chi». Non usa mezzi termini Franco Maccari, Segretario Generale Coisp (coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia), nel corso della sua odierna visita a Lecco a proposito dell'ipotesi di riforma che vedrebbe

la chiusura di 23 Questure tra cui quella cittadina. **Insieme a Daniele Ottaviani, vice segretario Provinciale Coisp Lecco, Franco Bruno, segretario generale provinciale Coisp Lecco e Alessandro Camerota, vice segretario regionale Coisp** ha infatti illustrato le criticità di un testo «il cui unico scopo è il risparmio». Per Maccari infatti «ogni questura è valutata un milione di euro e quindi con la chiusura di 23 lo Stato ottiene un risparmio a bilancio di 23 milioni di euro». Per il Coisp a pagare il prezzo più alto, se la riforma andrà in porto, saranno i cittadini: «tagliare sulla sicurezza come sull'istruzione è una scelta scellerata. Non siamo preoccupati per noi, ma per il servizio che saremo in grado di dare. La Questura è il punto di riferimento per tutte le forze di polizia, oltre che di attività di intelligence: in Italia c'è un humus di protesta e disagio sociale molto evidente che non può essere ignorato». Un problema quello dei tagli alla sicurezza che riguarda anche personale e attrezzature: «da due anni - spiega Maccari - è stato bloccato il turnover al 50 per cento: perdiamo seimila agenti in dieci anni, un decimo della forza complessiva; negli ultimi 10 anni inoltre la media età è passata da 37 a 43 anni. Questo non può essere un esercito di vecchi. È un attentato alla sicurezza. Abbiamo il 10 per cento in meno dell'organico rispetto al 1989, con le esigenze decuplicate però nel frattempo, basti pensare al tema dell'immigrazione». Oggi presso la Questura di Lecco lavorano 180 persone a cui si aggiungono i 60 della stradale e i 15 della Polfer. Se fosse declassata a commissariato vedrebbe ridotto il personale in servizio in un territorio che negli ultimi anni ha visto diverse inchieste circa la presenza comprovata della criminalità organizzata. «Pensate all'acquisto delle macchine: quasi tutti nostri mezzi - spiega il Coisp - hanno già fatto 200mila chilometri; abbiamo fatto il bando europeo e abbiamo comprato anche noi le Volkswagen. Ci troviamo nella situazione che dovremo farci le contravvenzioni da soli, come facciamo coi cittadini che viaggiano in centro. Cosa dovremmo fare? Rinunciare?» Infine il paradosso del rinnovo del contratto. «Una presa in giro: 9 euro lordi di aumento dopo 6 anni di blocco contrattuale, che poi sono diventati 7 euro e 80 centesimi. Il paradosso è che in questi anni di mancato rinnovo abbiamo preso 12 euro di indennità di vacanza contrattuale



28-OTT-2015

IL GIORNO
Lecco Como

da pag. 4

Quotidiano

Direttore: Giancarlo Mazzuca

Lettori Audipress 12/2012: 3.836

Bellano

Solo cinque auto per la Polstrada e la più recente ha 250mila km

CASSINELLI ■ All'interno

BELLANO PROBLEMI POLSTRADA

Solo cinque veicoli e l'auto più recente ha 250mila chilometri

- BELLANO -

«LA POLSTRADA ha cinque auto tra Lecco e Bellano e quella con meno chilometri ne ha 250.000». Nelle parole di Francesco Bruno, segretario provinciale del **Coisp** e di Daniele Ottaviani, vice segretario, rendono bene l'idea della situazione in cui le forze dell'ordine sono costrette a operare per garantire la sicurezza alla popolazione. «La situazione dei veicoli - spiega Bruno - è esemplare di uno stato delle cose che è preoccupante. Le auto sono sempre fuori in servizio e con tutti quei chilometri è comprensibile che non siano al meglio e le rotture meccaniche sono la conseguenza logica. Operare in queste condizioni non è certo semplice». Ma se la parte dei veicoli è quella più lampante ci sono anche altre problematiche serie e il segretario **Coisp** spiega: «Paradossalmente gli agenti vanno a comprarsi le divise e gli scarponcini per poter affrontare l'inverno perchè il vestiario è vecchio e non viene cambiato. È anche una questione di dignità oltre che di adeguatezza al lavoro che si è chiamati a fare. Tutto questo in un contesto che è al di sotto della pianta organica che sarebbe prevista per la Polstrada». La Stradale oltre alla Ss36, che è una della strade più trafficate d'Italia e la più pericolosa, con tutte le criticità che questo comporta, deve gestire anche altri interventi. A fronte di tutto questo dopo anni senza il rinnovo contrattuale il Governo ha proposto un aumento di 7,80 euro lordi e Franco Maccari afferma: «Dopo sei anni senza scatti un aumento del genere mi è sembrato un vero e proprio insulto».